

# Il punto della situazione in un recente convegno L'uva da tavola e i suoi problemi

di Vincenzo Lupo

Sabato 20 settembre 2003 si è tenuto un convegno sul tema: "Uva da tavola, oro di Puglia".

Relatori: On. Carmelo Patarino, componente Commissione Parlamentare Agricoltura; Ing. Andrea Nicolotti, Sindaco; Dott. Giuseppe Rochira, Assessore Agricoltura Comune; Dott. Pietro Briganti, Assessore Agricoltura Provincia di Taranto; Avv. Pietro Lospinua, Assessore Attività Produttive Regione Puglia; Dott. Nicola Marmo, Assessore Agricoltura Regione Puglia; Dott. Simone Brizio, Consigliere Regione Puglia; Prof. Vito Savino, Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria; Prof. Francesco Faretra, Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria; Dott. Alfio Messina, Presidente Comitato Uva da Tavola - Ass. Naz. Esportatori; Dott. Giuseppe Tauro, CRSA Basile Caramia - Locorotondo; Dott. Michele Zema, Azienda Prima srl - Bari.

Dove si è tenuto? Ovviamente non a Grottaglie, ma a Castellana, città del tarantino, molto attiva nel valorizzare il proprio prodotto.

Il convegno fa parte della due giorni dedicata alla XIV Sagra dell'Uva che prevedeva, tra l'altro, la visita al museo dedicato all'agricoltura, ai contadini e ai loro strumenti di lavorazione; l'esposizione e la vendita di prodotti vitivinicoli; un concorso riservato ai produttori denominato: "Grappolo d'oro 2003" ed infine uno spettacolo di Cabaret con Uccio De Santis e la sua compagnia

*I Fondi che la Regione Puglia ha messo e metterà a disposizione del comparto sono ingenti ma bisognerà essere pronti a non farseli scappare.*

di Mudù che ha riportato il sorriso sui volti dei numerosissimi produttori che in quella zona, vogliamo ricordare, hanno subito gravissimi danni per l'alluvione dell'8 settembre.

Ma ritorniamo adesso al Convegno e ai suoi relatori, in primis all'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Marmo che ha presentato il suo progetto per far fronte ai problemi che il comparto deve affrontare. Primo problema da risolvere è vincere l'individualismo dei produttori e commercianti che spesso per campanilismo o per puro masochismo competono tra loro fino ad odiarsi l'un l'altro senza dare mai la possibilità di sfruttare quelle politiche di valorizzazione che hanno fatto e che fanno la fortuna di molti altri prodotti. Per questo in Puglia, ha detto, ancora l'uva da tavola non ha l'IGP (Indicazione Geografica Protetta - marchio tipico) per questo si riescono a sfruttare poco i finanziamenti che l'Unione Europea mette a disposizione delle Unioni dei Produttori, proprio per concentrare il settore e renderlo più competitivo e rispondente alle moderne esigenze della Grande Distribuzione.

A testimonianza di ciò, continua, sono andati deserti tre Bandi Regionali riservati appunto alle Associazioni dei Produttori che avrebbero finanziato ricerche di mercato, esigenze dei consumatori, ecc. I Fondi che la Regione Puglia ha messo e metterà a disposizione del comparto sono ingenti ma bisognerà essere pronti a non farseli scappare.

È l'unico modo per rimanere competitivi sui mercati. Il vertice che si è tenuto a Cancun lo conferma, solo i produttori meglio organizzati potranno godere di vantaggi e saranno difesi ma devono valorizzare i propri prodotti con i marchi tipici altrimenti si rischia di dover competere con Paesi come la Spagna che a differenza nostra ha un sistema contributivo molto meno oneroso per i suoi produttori, con la Grecia e con la Turchia oltre che con tutti gli altri Paesi del Mediterraneo che hanno costi notevolmente più bassi dei nostri.

Interessante anche l'intervento del Presidente Comitato Uva da Tavola - Ass. Naz. Esportatori Dott. Alfio Messina che ha riportato l'attenzione sulla necessità di unire gli sforzi per adottare politiche di Marketing. Nel 2002, per la prima volta, l'esportazione di uva da tavola è stata superata dall'esportazione di un altro prodotto: la mela. La mela o meglio i produttori di mele del Nord hanno dato vita a numerose Cooperative che a loro volta si sono riunite in un Consorzio il cui nome è conosciuto praticamente da tutti: "Melinda", che ha adottato politiche di Marketing quali pubblicità martellanti su tutti i mass media; dai giornali, alla radio, alla TV. Il risultato è stato appunto quello di invogliare i consumatori all'acquisto di quel prodotto piuttosto che di altri. Inoltre, grazie ai finanziamenti riservati dall'Unione Europea alle Unioni dei Produttori, da cui il Consorzio ha attinto proficuamente, è riuscito a ottenere tutto ciò con bassissimi costi.

È ovvio che per poter adottare politiche del genere è necessario unirsi, e sarà oramai indi-



spensabile dal momento che sempre più spesso produttori e commercianti meglio organizzati ne fanno uso per stimolare le vendite dei loro prodotti. Ancora il dott. Alfio Messina ha evidenziato come in Europa solo in Italia la frutta viene venduta ancora, per gran parte della produzione, tramite i canali tradizionali (Mercati Generali, rionali, ecc.) e che solo il quaranta per cento della stessa viene venduta tramite la Grande Distribuzione, percentuale che sale all'ottanta per cento, mediamente, in tutti gli altri Paesi Europei.

È quindi indispensabile affrontarsi con questa e con le sue esigenze, che sono quelle di un prodotto oltre che appetibile, anche sano e quindi certificato. La certificazione richiesta dalla G.D. per assicurare i consumatori è la: "Europe Gap". Come tutte le certificazioni anche questa prevede un disciplinare di produzione da seguire, controlli da parte di un ente esterno alla azienda e... costi da sostenere. Ancora interessante è stata la parte finale del suo intervento riguardante le varietà più richieste dai mercati, che vedono la Victoria e l'Italia praticamente monopolizzare i mercati, ma non tutti. In Inghilterra, come in Canada e negli U.S.A. si vende solo uva apirene (priva di noccioli), tendenza che va aumentando anche negli altri Paesi Europei.

## Si tratta del prof. Rosario Quaranta Nuovo Preside alla "Pignatelli"

di Roberta Micera

Cambio di vertice alla direzione della Scuola Media "F.G. Pignatelli". Il professor Rosario Quaranta è subentrato al professor Lucio Tili. Lo abbiamo incontrato.

**- Dopo 20 anni ritorna a Grottaglie...**

«È vero, anche se, salvo una parentesi di tre anni trascorsi come preside a Padova, a Carovigno e a Francavilla, in realtà non mi sono allontanato più di tanto dalla città natale, visto che sono stato quasi sempre nella vicina scuola media di Villa Castelli, prima come docente (dal 1984 al 1993) e poi come preside (dal 1996 al 2003)».

**- Qual è il ruolo della scuola di oggi e in che cosa è cambiata.**  
«Il ruolo della scuola media è sempre quello formativo, come si rileva apertamente dai vari interventi legislativi. In particolare è la scuola della formazione dell'uomo del cittadino, in quanto cerca di favorire lo sviluppo della personalità nelle varie direzioni (sociali, affettive, etiche, religiose...), l'acquisizione delle conoscenze fondamentali e lo sviluppo delle capacità logiche, scientifiche e operative. In tal modo la scuola conduce l'allunno ad acquisire progressivamente una immagine chiara della realtà in cui gli vive (Scuola che colloca nel mondo) aiutandolo ad orientarsi,

cioè a operare scelte nell'immediato e per il futuro, con un progetto di vita personale che si basa su una adeguata conoscenza di sé, delle proprie capacità ed attitudini. Il ruolo, quindi, non è cambiato; sono le modalità che cambiano, in base alle diverse esigenze, situazioni, condizioni sociali e culturali del mondo d'oggi. Le varie riforme che si susseguono, al di là della loro riuscita ed efficacia, possono considerarsi un tentativo di risposta alle nuove esigenze della società odierna».

**- La riforma Moratti: cosa ne pensa?**

«È un po' difficile dare una risposta, come l'ampio dibattito in corso dimostra. Non c'è dubbio che l'intenzione di riportare la scuola alle esigenze di una società in continua evoluzione, capace di realizzare in maniera efficace il suo ruolo specifico, va considerato con attenzione (d'altra parte era anche questo l'intento dei precedenti tentativi di Berlinguer e di De Mauro). Come tutte le grandi riforme presenta aspetti positivi e limiti. Per quanto riguarda la scuola media, ad esempio, bisogna riconoscere che la riforma Moratti ha evitato che si disperdesse e si vanificasse una reale, positiva esperienza peculiare della Scuola Media Unica, istituita nel 1962, che la precedente riforma intendeva cancellare, inglobandola praticamente

nella scuola elementare e dimenticando l'importanza eccezionale, dal punto di vista psicologico, pedagogico ed affettivo del periodo preadolescenziale nell'allunno».

**-Ogni dirigente conduce la propria scuola secondo la propria impronta. Quale pensa possa essere la sua?**

«Nel mio primo incontro con la comunità scolastica della "Pignatelli" ho espresso l'auspicio e la speranza di condurre un'esperienza importante di impegno comune, sulla scia della ormai storica e gloriosa tradizione di una scuola che continua ad assicurare con professionalità, con sensibilità pedagogico-educativa e con viva ricchezza di iniziative, la crescita e la formazione integrale dei preadolescenti che le vengono affidati dalle famiglie. Ho doverosamente rilevato la grande considerazione e il lusinghiero giudizio che questa scuola ha conquistato, grazie all'impegno costante di quanti finora si sono susseguiti nella direzione dell'istituzione scolastica, ma specialmente di tutti i docenti e del personale che finora hanno saputo svolgere il delicato e nobile compito educativo e formativo. Ho comunicato la volontà di operare in linea di continuità con l'opera preziosa che la scuola ha sempre assicurato, tenendo vivo lo sguardo al Territorio, alla sua storia e alla sua cultura, e

interpretandone intelligentemente le esigenze, in un necessario raccordo anzitutto con le famiglie che devono sentirsi compartecipi dell'azione educativa, ma anche con tutte le forze e con gli enti che con la scuola interagiscono nella difficile opera di crescita delle nuove generazioni. Per la piena e soddisfacente attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, occorre lavorare in sintonia con quanti possono dare un contributo prezioso per la formazione integrale dei nostri ragazzi: dalla Amministrazione Comunale alle forze dell'ordine, (Vigili Urbani, Polizia di Stato, Carabinieri), agli Uffici Sanitari, (Consultorio Familiare e altri Uffici dell'AUSL TA 1) alle associazioni culturali, sportive e di Volontariato presenti sul territorio».

**- "Via Crispi" è un'occasione per dire qualcosa ai suoi alunni...**

«Cari ragazzi, voglio farvi ancora gli auguri di buon lavoro per questo nuovo anno scolastico che deve vedervi tutti protagonisti attivi di una crescita umana e culturale costante e continua, sulla scorta di un ricco e stimolante Piano dell'Offerta Formativa progettato appunto per voi dai vostri docenti della "Pignatelli" per aiutarvi in questo cammino impegnativo ed esaltante. In bocca al lupo!».



**Chi è Rosario Quaranta**

Il preside Rosario Quaranta è nato a Grottaglie nel 1948. Ha completato la sua formazione culturale a Napoli, dove si è licenziato in Filosofia e laureato in Lettere.

A Roma si è specializzato in Biblioteconomia e in Archivistica. Ha conseguito varie abilitazioni per la scuola media e per le scuole superiori. Dopo aver insegnato nelle scuole medie "Annessa all'Istituto d'Arte", "Don Sturzo" di Grottaglie e "Dante Alighieri" di Villa Castelli, ha diretto le Scuole Medie "Mazzini" di Villa Estense (PD), "Morelli" di Carovigno (BR), "Virgilio Marone" di Francavilla Fontana e "Dante Alighieri" di Villa Castelli.

È socio ordinario e consigliere della Società di Storia Patria di Taranto e del Centro Studi Salentini di Lecce e si interessa di argomenti storico-letterari. Ha dato alle stampe molti volumi e saggi tra i quali: *Grottaglie. Vicende - Arte - Attività della Città della ceramica*, Grottaglie 1986 (con Silvano TREVISANI); *Tolti dall'oblio. Letterati del Seicento letterario*, Grottaglie 1986 (con Francesco STEA); *Alla scuola di G. B. Vico*, Galatina 1989 (con Francesco STEA); *Grottaglie. Uomini illustri*, Galatina 1989 (con Silvano TREVISANI); *San Ciro a Grottaglie. Storia - Culto - Tradizione popolare*, Grottaglie 1988; *Un prete brigante. Don Ciro Annicchiarico (1775 - 1818)*, Lecce 1991; *Grottaglie nel tempo*, Taranto 1995; *Il Tarantolismo Pugliese*, di I. CARRIERI, Grottaglie 1998; *Il Carmine a Grottaglie. Testimonianze storiche, religiose e artistiche*, Grottaglie 1998; *La Confraternita del Purgatorio*, Grottaglie 2000. Nel 1999 ha ricevuto il Premio nazionale "Giuseppe Battista" per il suo impegno storiografico.

*"Ho doverosamente rilevato la grande considerazione e il lusinghiero giudizio che questa scuola ha conquistato"*

**LOWE**  
A  
music

Proprietà e Installazione Impianti HI-FI CAR E HOME

di Bonfrate Giovanni

via Napoli, 1471 - Grottaglie - Tel. 0834/2126 - fax 0834/21008  
E-Mail: jovan@comptel.it

**BUONO SCONTO DI 20 EURO SU UN IMPORTO DI SPESA NON INFERIORE A 150 EURO**

ACQUISTA I TUOI REGALI  
NEL RISPETTO DEGLI ALTRI POPOLI  
E DELL'AMBIENTE

**MAKAMEE**  
COMMERCIO EQUO  
E SOLIDALE

ARTIGIANATO DEL MONDO  
NUOVA APERTURA VIA FABINI, 40

**SPAZIO LIBERO**

Per la tua Pubblicità  
**329.9623766**  
**329.9623766**